



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia

Segreteria Nazionale

COMUNICATO STAMPA 46/2026

Antagonisti assaltano cantiere Val di Susa, 70 feriti tra le forze dell'ordine. ROMANO (SIULP): *“Una tentata strage che si ripete da oltre 15 anni: è un attacco allo Stato e cercano il morto tra le forze dell'ordine”.*

Scene oramai tristemente note dalla Val di Susa dove alcune centinaia di appartenenti all'area più facinorosa del movimento No Tav, hanno attaccato le forze dell'ordine schierate a protezione dei cantieri di lavoro creando guerriglia e terrore: *“Sono entrati nel cantiere di Chiomonte e le metodologie sono sempre più da vera e propria guerriglia. Il segnale è quello di un chiaro attacco all'ordine preconstituito. Si tratta di un attacco allo Stato. Due camionette dei carabinieri sono state incendiate sotto una vera e propria pioggia di bombe carta e molotov lanciate da questi delinquenti, oltre a razzi e mortai artigianali”.* Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il primo sindacato della Polizia di Stato e di tutto il comparto Sicurezza, oltre che dei comparti Difesa e Soccorso Pubblico: *“Una scena che oramai si ripete da oltre quindici anni e che non ha nulla a che vedere con il diritto a manifestare il dissenso. Ci sono poliziotti da tutta Italia convogliati in Val di Susa e non è possibile dover subire tali atti di guerra che hanno il solo e chiaro fine di cercare il morto tra le forze dell'ordine. Lo Stato è sotto assedio per mano di delinquenti che vanno fermati, arrestati e consegnati alle patrie galere”.*

Roma, 25 Luglio 2026